

# **Collegio Provinciale di Prato**



**Documento approvato con Deliberazione n. 18/2017 del 15/05/2017**

**del Consiglio Direttivo del Collegio IP.AS.VI. di Prato**

## **REGOLAMENTO CORSI FORMAZIONE PROMOSSI DAL COLLEGIO IPASVI DI PRATO**

## INDICE

PREMESSA.....	pag	3
SCOPO.....	pag	3
BUDGET PER LA FORMAZIONE.....	pag	4
IL RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE.....	pag	4
LE PROPOSTE FORMATIVE.....	pag	4
RAPPORTO ANNUALE DI FORMAZIONE (RAF).....	pag	4
CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI.....	pag	5
OBBLIGHI DEL DOCENTE.....	pag	5

## **PREMESSA**

Ogni professionista della sanità ha l'obbligo d'impegnarsi nell'apprendimento continuo sollecitato dalla rapidità con cui si trasformano le conoscenze acquisite e con cui si modificano le tecnologie e le organizzazioni in cui si opera. Per formazione continua s'intende l'insieme delle attività, successive alla formazione iniziale, finalizzate al continuo adeguamento delle capacità d'intervento rispetto allo sviluppo scientifico, tecnico e organizzativo dell'assistenza e al mutare della domanda di salute della popolazione. La formazione continua è uno degli strumenti fondamentali per garantire nel tempo le prestazioni del Servizio Sanitario.

- In una visione complessiva la formazione continua pertanto agisce e determina un contesto in cui:
- Si condividono un insieme di valori e di competenze di fondo
- Sia effettivo l'impegno a creare condizioni di lavoro adatte allo sviluppo delle competenze, in funzione sia della carriera individuale che dell'organizzazione
- Esistano le possibilità di accedere alla formazione in modo aperto e flessibile e senza discriminazioni
- L'apprendimento sia riconosciuto, valutato e accreditato e condiviso tra gruppi e professioni
- La pianificazione e la valutazione della formazione faccia parte integrante dello sviluppo delle organizzazioni
- Vi sia possibilità di accedere alle necessarie risorse informative

## **SCOPO**

Il presente regolamento ha la finalità di definire le regole della Formazione per l'ottimizzazione e la razionalizzazione della destinazione.

Il Piano Formativo annuale o pluriennale è un documento di programmazione delle attività formative e nasce dalle proposte formulate dai singoli iscritti e Consiglieri del C.D. Ipasvi Prato, in coerenza con gli obiettivi nazionali, regionali e aziende sanitarie tenendo conto delle risorse umane e materiali attribuite alla sede e organizzazione dedicata alla formazione.

## **BUDGET PER LA FORMAZIONE**

Il C.D. del Collegio Ipasvi di Prato nei mesi di ottobre-novembre di ogni anno si riunisce per la costituzione del bilancio di previsione e stabilisce un budget per la formazione in sede, derivante dalle voci di bilancio annuali precedenti.

## **IL RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE**

Il Responsabile della Formazione (RAF) del Collegio Ipasvi di Prato è un Consigliere nominato a tale funzione al momento della costituzione del Consiglio Direttivo dopo l'elezione che avviene ogni tre anni.

## **LE PROPOSTE FORMATIVE**

Le proposte formative possono venire da ogni singolo iscritto, dai Consiglieri del Consiglio Direttivo e dal Responsabile della Formazione del Collegio Ipasvi di Prato che raccoglie e propone le richieste di eventi formativi di interesse specifico, analizza le congruenze e le sottopone al parere del Consiglio Direttivo, per l'approvazione finale. Il Piano Formativo Annuale deliberato in seguito, sarà disponibile attraverso la pubblicazione sul sito web ed inviato per email a tutti gli iscritti con lettera di convocazione assemblea annuale. Vi possono essere variazioni durante l'anno anche fuori dal Piano Formativo senza però produrre variazioni nel budget assegnato.

## **RAPPORTO ANNUALE DI FORMAZIONE (RAF)**

Alla chiusura di ogni anno, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, il Responsabile della Formazione del Collegio Ipasvi di Prato elabora il Rapporto Annuale di Formazione dove viene fatta un'analisi dei bisogni formativi soddisfatti e da soddisfare per una attenta valutazione dell'adeguatezza dei progetti in base agli standard richiesti. Quest'analisi di tipo professionale è assolutamente indispensabile per ciascuna branca specialistica infermieristica e tecnica. Il PAF verrà sottoposto all'attenzione del C.D. per la ricerca di eventuali suggerimenti e proposte in caso di criticità, problemi o sviluppi possibili per il raggiungimento degli obiettivi collettivi e poi verrà esposto in sede di assemblea annuale degli iscritti.

## **CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI**

Individuato il progetto formativo, se il docente non è incluso, viene proposto dal Responsabile della Formazione del Collegio Ipasvi di Prato, che può richiedere la collaborazione di docenza ad un iscritto al Collegio Ipasvi di Prato e/o ad altri Collegi Ipasvi o esperti del settore di interesse della proposta formativa individuata. I docenti vengono scelti in base alla competenza richiesta per il progetto e la presentazione di un curriculum vitae.

## **OBBLIGHI DEL DOCENTE**

- consegnare al Responsabile della Formazione il curriculum vitae
- consegnare l'autorizzazione del proprio ente d'appartenenza
- l'autocertificazione dell'assenza di conflitto di interessi
- predisporre le domande per il test di verifica delle conoscenze di base e apprendimento
- consegnare eventuale materiale didattico (es. Slides, Pdf)
- presentarsi puntuale per l'inizio dell'attività di docenza con gli strumenti informatici idonei allo svolgimento della sua presentazione e rispettare i tempi previsti;